

e-mail:
ravellotime@libero.it
web:
www.ravellotime.it
phone:
+39 089 857096

Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



La musica The music

Venerdì 10 ottobre 2003

Auditorium di Villa Rufolo, ore 21.30

La musica e il potere della storia

Pianista Francois Joël Thiollier
F. Liszt: Lyon, da Album d'un Voyageur
F. W. Nietzsche: Ermanarich,
schizzo sinfonico
A. Skrjabin: Sonata
in Fa diesis Maggiore n.5 op.53
M. Ravel: La Valse - Concerto
per la mano sinistra in Re Maggiore
(versione per due pianoforti)
con l'amichevole partecipazi ne
di Francesco Nicolosi

Sezione Grieg del Ravello Festival
Prezzo: 20 euro

Sabato 11 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Pianista Davide Falsino
W.A. Mozart: Sonata K332, Sonata
K457
F. Chopin: 2 notturni op.27
F. Liszt: Giochi d'acqua alla Villa
d'Este
C. Debussy: L'Isle Yojeuse

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

Domenica 12 ottobre 2003

Sala barocca del Duomo, ore 21.30

La musica e il potere che la nega

Quartetto d'archi Siwy
E. Schulhoff: Fünf Stücke per quartetto
d'archi
F. Mendelssohn-Bartholdy: Quartetto
per archi in Mi bemolle Maggiore op.12;
Quartetto per archi in Re Maggiore
op.44 n.1

Sezione Grieg del Ravello Festival
Prezzo: 20 euro

Lunedì 13 ottobre 2003

Villa Rufolo, ore 21,30

Chitarrista Giuseppe Balzano
G. Rossini: Ouverture da "Semiramide"
W. Matiegka: Grande Sonata n.1,
Sonata op.23; Grande Sonata op.11,
Sonata progressiva op.17
D. Aguado: Rondò brillante op.2 n.3

Organizzazione: Ravello Concert Society
Prezzo: 20 euro

IL SANTO DEL GIORNO 10 OTTOBRE 2003 SANTA DANIELA

Thiollier, l'enfant prodige



Nato a Parigi, Francois Joël Thiollier (a destra) ha dato il suo primo concerto a New York all'età di 5 anni. Ha proseguito gli studi musicali in Francia sotto la guida di Robert Casadesus. Successivamente si è perfezionato alla Juilliard School of Music, laureandosi con il massimo dei voti in tutte le materie accademiche e musicali all'età di 18 anni. Thiollier, stabilendo una sorta di record, ha vinto otto primi premi in concorsi internazionali: fra questi il Reine Elisabeth di Bruxelles e il Cajkovskij di Mosca. Si è esibito con ensemble prestigiosi come la Filarmonica di San Pietroburgo e quella di Mosca, la Concertgebouw di Amsterdam, l'Orchestra della Rai, l'Orchestra di Santa Cecilia, l'Orchestra National de France, la London Symphony Orchestra, al Théâtre des Champs Elysées, alla Berliner Philharmonie, al Bunka Kaikan di Tokyo e alla Scala. Ha inciso più di 30 dischi con un repertorio molto ampio, in cui trovano spazio Mozart e l'opera omnia di Rachmaninov, tutto Ravel e l'amatissimo Gershwin. Nel 2001 Thiollier ha ultimato l'incisione integrale dell'opera pianistica di Debussy, ottenendo riconoscimenti lusinghieri da Le Monde de la Musique.

François Joël Thiollier: the biography. Franco-American by birth, the pianist was born in Paris and gave his first concert in New York at the age of five. His teachers included Robert Casadesus in Paris and Sascha Gorodnitzki at the Juilliard School of Music in New York. His eight Grands Prix in international competitions include triumph in both the Brussels Queen Elisabeth and the Moscow Tchaikovsky Competitions. Boasting an exceptionally large repertoire of some seventy concertos, Thiollier enjoys wide international success, appearing with major orchestras and in recital in the most famous concert halls of Europe. At the same time he has made some forty recordings including a release of the complete piano music of Rachmaninov and of Gershwin, and, for Naxos, a world première compact disc recording of the complete piano music of Maurice Ravel.

Ravel, la demenza e la mano sinistra

Le ultime composizioni di Maurice Ravel (sotto) sono caratterizzate da una prevalenza dei timbri orchestrali sulla complessità melodica e pare che i timbri siano controllati soprattutto dalla parte destra del cervello mentre la sinistra, che era quella danneggiata dalla malattia che lo affliggeva, controlla la parte melodica. Il compositore francese ha iniziato a soffrire, a circa 52 anni, di una forma misteriosa di demenza progressiva. Egli ha gradualmente perso la capacità di parlare, scrivere e suonare il pianoforte. Molti neurologi hanno cercato, nel corso degli anni, di scoprire la malattia che lo colpì, e la più ipotizzata è stata il morbo di Alzheimer. Ma François Boller, del Paul Broca Research Centre di Paris, sostiene che non poteva trattarsi di Alzheimer, perché esso colpisce soprattutto persone anziane. Secondo Boller, il musicista è stato colpito



da un'afasia primaria di tipo progressivo, che ha danneggiato i centri del linguaggio del cervello residenti nell'emisfero sinistro, e da una degenerazione "corticobasale" che ha provocato la perdita di controllo del movimento. Quindi lo scienziato è giunto alla conclusione che Ravel non abbia perso la capacità di comporre musica ma soltanto di esprimerla, in quanto le capacità musicali sono diffuse a tutto il cervello e sono diverse le aree che si occupano della melodia, dell'armonia e del ritmo. Gli ultimi due lavori di Ravel il Bolero e il concerto per la mano sinistra, sono per gli studiosi la chiave di tutto. Il concerto per la mano sinistra fu composto per il pianista austriaco P. Wittegenstein, che durante la prima guerra mondiale era rimasto mutilato al braccio destro ma aveva continuato coraggiosamente la carriera concertistica.

Alexander Scriabin (1872-1915) fu allievo del Conservatorio di Mosca ed ebbe subito fama come pianista e compositore in patria e all'estero. Dal 1898 al 1903 insegnò al Conservatorio della capitale russa e dal 1904 al 1910 tenne dei tours concertistici - in qualità di pianista - riscuotendo un eccezionale successo. I cardini su cui poggia l'opera di Scriabin sono il misticismo e l'estasi; si tratta di una delle personalità più complesse che stanno a cavallo tra l'otto e il novecento. Nella sua opera la sensualità armonica non conosce eguali, se non nell'opera di Debussy. Nella sua scrittura si intrecciano elementi ereditati da Wagner e da Liszt, e - nell'opera pianistica - anche i riferimenti all'estetica di Chopin (come ad esempio la raccolta titolata *Preludi*) non sono pochi. A parte le sue dieci sonate per pianoforte, eseguitissime, è da ricordare il suo poema sinfonico "Prometeo" (legato al mondo dei colori), le sinfonie ed altri poemi sinfonici. Essendo stato un grande pianista, logico avere nella sua produzione bellissime pagine scritte per il suo strumento, un particolare modo gli studi e i preludi.

In alto: Alexander Scriabin



with Wagner his musical language enriched itself to such an extent that there resulted a dissolution of tonality. Although he remained loyal to the piano from 1890 Scriabin turned towards the orchestra. With his symphonic works "the Divine Poem" of 1903, the Poem of Ecstasy of 1907, Prometheus or the Poem of Fire of 1910, Scriabin started the building a system of ideas both philosophical and mystical in nature, but which jeopardized his music reaching the general public for a number of years. He was a leading innovator in the field of harmony and rhythm - his last compositions are atonal and frequently contain superposing of rhythms drawn from different periods - but he died before finishing his final work.

Alexander Scriabin : the biography

The composer was born in Moscow in 1872. As early 1892, and before completing his piano and composition studies at the Moscow conservatory, he had embarked upon a career as piano virtuoso, which he would pursue practically until his death in 1915. To confine Scriabin's works and musical personality to existing models proves virtually impossible for several reasons. In a short space of time - 30 years at the most - he had written around a hundred works, of which 74 gave a pre-eminent role to the piano solo. Evolution of style through this prolific output was absolutely staggering. The early works still show the influence of Chopin and Liszt, but upon contact

Liszt, un Salieri per maestro

Franz Liszt nasce a Raiding, paesino dell'Ungheria nel 1811. Qui trascorse i primi anni della sua infanzia, anni in cui passò da una malattia all'altra; nonostante questo il padre, ottimo musicista dilettante, gli impose studi musicali molto rigidi tanto che a 9 anni diede il suo primo concerto come pianista a Oedenburg. Il concerto fu un successo e i nobili ungheresi decisero di assegnargli una borsa di studio in modo da consentire al padre di dargli una appropriata disciplina musicale. Dal 1820 al 1823 Liszt studiò a Vienna, dove ebbe come maestri Salieri per la composizione e Czerny per il pianoforte. Alla fine di questi studi fece una tournée, partendo da Budapest e passando per varie città tedesche fino ad arrivare a Strasburgo. Essendo vicino a Parigi il padre cercò di farlo entrare nel celebre conservatorio diretto allora da Cherubini che fu inflessibile nell'applicare la legge che vietava l'ingresso agli stranieri. Liszt rimase comunque a Parigi, dove la sua abilità gli aprì comunque le porte di tutti gli ambienti musicali. Anche lui fanciullo prodigio a 14 anni (1825) compose l'opera "Le Chateau d'amour" che però non ebbe successo. Nel 1826 morì suo padre. A questo dolore si aggiunse la prima delusione d'amore; questi 2 fatti gli crearono una crisi profonda che lo portarono a ridurre al minimo la sua attività concertistica. Pensò seriamente di dedicarsi al sacerdozio e si buttò avidamente sulla lettura inaffamandosi per le teorie di Lamennais sulla funzione divina dell'arte. Fu grazie a queste teorie che ritrovò lo spirito per riprendere l'attività musicale. In questo periodo strinse amicizia con Berlioz e Chopin. Nel 1832 ascoltò per la prima volta Paganini e il violinista lo colpì al punto tale da smettere ogni attività pubblica per trascrivere per pianoforte i brani virtuosistici del violinista genovese. Nel 1833 si innamorò della contessa Marie d'Agoult. Dalla loro unione nacquero 3 figli, tra cui Cosima che sposò in seconde nozze Richard Wagner. Tenne corsi gratuiti di pianoforte a Ginevra e sfidò in interpretazione ed improvvisazione l'astro nascente Thalberg; fu ospite di George Sand nel castello di Nohant dopo di che affrontò il suo primo viaggio in Italia, dedicandosi per lo più alla composizione. Nel 1841 a Parigi incontrò Wagner e nel 1844 fece le sue prime esperienze di direzione d'orchestra, ponendo le basi per entrare nella cappella di Weimar. Durante la tournée in Russia a Kiev conobbe la principessa Carolina di Sayn-Wittgenstein, animata da tendenze mistiche, che rappresentò una svolta decisiva nella sua vita. I due si stabilirono a Weimar e Liszt decise di lasciare il concertismo per dedicarsi interamente alla composizione e alla direzione d'orchestra. Liszt esercitò grande influenza su Wagner e su Berlioz i quali gli crearono grossi problemi sia professionali che privati fino al punto che il maestro dovette lasciare Weimar perché i suoi nemici facevano leva sulla relazione che lui aveva con la principessa per colpirlo attraverso pettegolezzi e intrighi. Liszt si recò a Roma per facilitare le pratiche per l'annullamento del matrimonio. Tuttavia questo non avvenne mai poiché negli anni successivi decise inaspettatamente di prendere gli Ordini minori. Riprese anche l'attività concertistica abbandonata da anni ed ebbe un buon successo. Nel 1886 si recò a Bayreuth, dove si ammalò di polmonite e dove morì.



Franz Liszt

Born in Raiding (Hungary) in 1811, Franz Liszt is considered the greatest piano player of his time. After an adventurous life spent in European high society, he takes orders and becomes abbot. In March of 1836 he begins a tour through the European capitals, in order to attend concerts celebrating his 75th birthday. In July he is in Bayreuth for the Wagnerian performances (his daughter Cosima marries for the second time Richard Wagner) and here he dies of pneumonia. Liszt brought the piano to heights of breathtaking virtuosity, particularly in the Hungarian Rhapsodies, in the Years of Pilgrimage, and in the Transcendental Studies.

Curiosità / Le mattonelle della Costiera

Ravello

“Se vuoi vivere senza imbrogli non cercar di aver due mogli”

Colorate, scaramantiche e talvolta fin troppo esplicite, tanto da rasentare i limiti della decenza. Sono le mattonelle della Costiera, collocate dinanzi alla maggior parte delle abitazioni. E Ravello non fa eccezione. Nei vicoli e sulle scale che si aprono su panorami mozzafiato non c'è solo il più leggendario degli altolà (quell'"attenti al cane" presente in tutto il mondo), ma singolari motti dedicati in particolar modo a parenti, donne, danaro e fortuna. "Se vuoi vivere lieto e sano, dai parenti stai lontano", recita una delle frasi più... appese al muro. Analogo metodo si usa per il gentil sesso ("Donne e carte fanno quello che vogliono") colpevole di condizionare l'andamento della vita. Contraddistinguere poi la propria residenza con la frase "Il padrone di casa sono io ma chi comanda è mia moglie" non è solo sinonimo di rassegnazione, ma anche di preparazione psicologica al clima che l'ospite si appresta a respirare una volta dentro le mura domestiche. "Se vuoi vivere senza imbrogli non cercar di aver due mogli", recita un altro adagio sempre collocato accanto al portone d'ingresso. Stoccate di fioretto anche per compagni e conoscenti, accusati di lasciarsi andare in sgradevoli commenti personali in assenza degli interessati. E' così che compare una delle frasi più esilaranti: "Gli amici sono come i fagioli, parlano di dietro". "Non di me se tu di me non sai, pensa prima di te e poi di me dirai", è il monito rivolto alle malelingue, siano esse estranee o familiari. Più duro appare il riferimento all'amicizia se di mezzo c'è un prestito di danaro: "All'amico non si fa credenza perché si scorda e non ci pensa; quando ti vede cambia vico, perdi il denaro e anche l'amico". Dunque: "Non far male che è peccato, non far bene che è sprecato". "Fortuna assistimi, invidia crepa", è invece la più classica delle scaramanzie. Mentre, complice la longevità o l'essersi avviato verso il viale del tramonto ma sempre col ricordo ai tempi che furono, c'è chi preferisce accoppiare gli anni ai bicchieri di vino: entrambi "non si contano mai". Stesso tema riguarda poi chi espone il paragone tra l'uomo e il giornale: "Da 20 anni a 30 è quotidiano; da 30 a 40 bisettimanale; da 40 a 50 settimanale; da 50 a 60 è un mensile e da 60 a 70 esce solo in edizione straordinaria". E la replica è preferibile affidarla a poche righe: "La migliore vitamina che ci sia è quella che si estrae dall'allegria".



Colorate e scaramantiche

Nei vicoli e sulle scale che si aprono su panorami mozzafiato non c'è solo il più leggendario degli altolà (quell'"attenti al cane" presente in tutto il mondo), ma singolari motti dedicati in particolar modo a parenti, donne, danaro e fortuna. "Se vuoi vivere lieto e sano, dai parenti stai lontano". Analogo metodo si usa per il gentil sesso ("Donne e carte fanno quello che vogliono") colpevole di condizionare l'andamento della vita

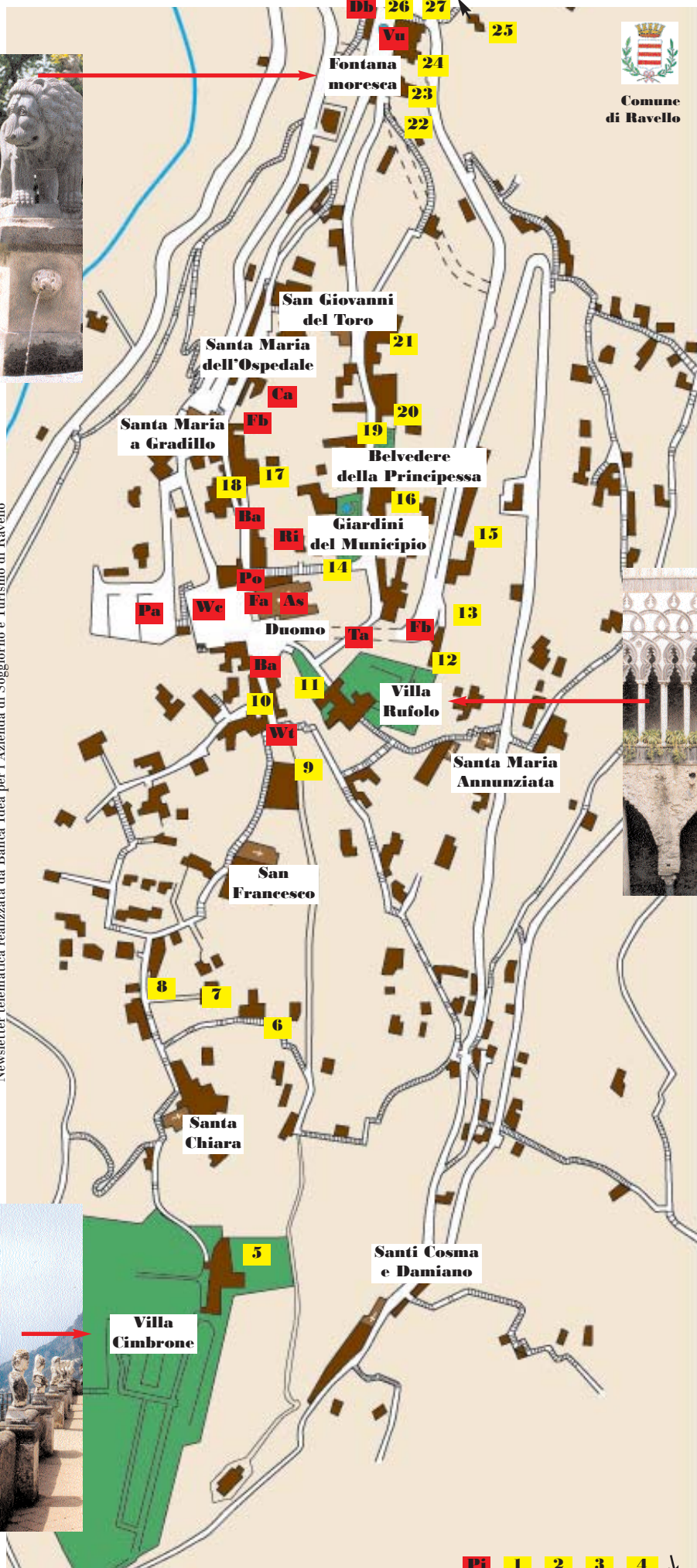
“If you don't want lies, you must not have two wives”

Coloured, against bad luck and sometimes so explicit to be almost indecent. They are the Amalfi Coast tiles, placed in front of most houses. In the narrow streets and on the stair-cases that open on breath-taking views there is not only the most legendary of stops (the "beware of dog(s)" present all over the world), but exceptional sayings dedicated especially to relatives, women, money and fortune. "If you want to be healthy and gay, from your relatives you must stay away", says one of the maxims hanging on ... a great number of walls. An analogous method is used for the female sex ("Women and cards do what they want"), which is guilty of conditioning the course of a life. To distinguish one's house with the saying "I am the master but who rules is my wife" is not only a sign of resignation, but it is also a psychological preparation to the climate that the guest will find once inside the domestic walls. "If you don't want lies, you must not have two wives", says another motto always placed near an entrance. There are cutting remarks also for friends and acquaintances, accused of making unpleasant personal comments during the absence of those concerned. That is how we find one of the funniest of mottos: "Friends are like beans, they speak from behind". "Luck help me, envy sucks" is a classic. While, accomplice of old-age but always with the memory of the past, there are those who prefer to equate the years with wine-glasses: "You never count them." Same attitude for the comparison between a man and a newspaper: "From 20 to 30 he is daily; from 30 to 40 twice a week; from 40 to 50 weekly; from 50 to 60 monthly and from 60 to 70 he comes out only in special issues." The most appropriate reply is: "The best vitamin is the one you extract from hilarity".





Newsletter telematica realizzata da Banca Idea per l'Azienda di Soggiorno e Turismo di Ravello



I servizi

- Azienda soggiorno - information bureau ph 089857096 **As**
- Banca con bancomat - bank and bancomat **Ba**
- Carabinieri ph 112 **Ca**
- Distributore di benzina - gasoline station **Db**
- Farmacia - chemist's shop **Fa**
- Fermata bus - bus stop **Fb**
- Parcheggio - parking **Pa**
- Posta - post office **Po**
- Pronto intervento sanitario - health emergency Castiglione ph 118 **Pi**
- Taxi **Ta**
- Wc - toilets **Wc**
- Vigili urbani - municipal police **Vu**

Gli hotel

- Palazzo Sasso *****
ph 089818181 fax 089858900 **20**
- Palumbo Palazzo Confalone *****
ph 089857244 fax 089858133 **16**
- Bonadies *****
ph 089857918 fax 089858570 **24**
- Caruso Belvedere *****
in ristrutturazione - now closed **21**
- Giordano *****
ph 089857255 fax 089857071 **10**
- Marmorata *****
ph 089877777 fax 089851189 **1**
- Palumbo Residence *****
ph 089857244 fax 089858133 **19**
- Rufolo *****
ph 089857133 fax 089857935 **9**
- Villa Cimbrone *****
in ristrutturazione - now closed **5**
- Villa Maria *****
ph 089857255 fax 089857071 **8**
- Garden ***
ph 089857226 fax 089858110 **12**
- Graal ***
ph 089857222 fax 089857551 **15**
- Parsifal ***
ph 089857144 fax 089857972 **22**
- Toro ***
ph 08985721 fax 089858592 **14**
- Villa Amore **
ph fax 089857135 **6**
- Villa San Michele * Castiglione
ph 089872237 **2**
- Le Villette (residence)
ph 089857332 **23**
- La Rosa dei venti (bed & breakfast)
Castiglione ph 089871857 **3**
- Casa per vacanze di Nicola Amato (residence) ph 089858107 **26**
- Punta Civita (bed & breakfast)
ph 089872326 **4**
- Monte Brusara (agriturismo - farm holiday) ph 089857467 **27**
- Salvatore (affittacamere - room to rent) ph 089857227 **13**
- Sullutrone (affittacamere - room to rent) ph 089857147 **25**

Le agenzie di viaggio

- Ravello International **Ri**
- Wagner Tours **Wt**

I ristoranti

- Cumpa' Cosimo ph 089857156 **17**
- Palazzo della Marra ph 089858302 **18**
- Salvatore ph 089857227 **13**
- Villa Eva ph 089857255 **7**
- Vittoria ph 089857947 **11**